



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
Istituto Comprensivo Statale "Ai nostri caduti"
Via Pietro Nenni 2 - 20056 Trezzo sull'Adda (MI)

Cod. Fisc.: 91546630152 - Cod. Mecc.: MIIC8b2008 - Codice Univoco Ufficio: UFY1XJ
EMAIL: MIIC8B2008@istruzione.it - PEC: MIIC8B2008@pec.istruzione.it
TEL.: 02/90933320 - SITO: www.ictrezzo.edu.it

Circ. n. 170

Trezzo sull'Adda, 17/02/2020

AGLI ALUNNI
CLASSI III A-B-C-D
AI LORO GENITORI
AI LORO DOCENTI
e p.c.
Ai Collaboratori Scolastici
SECONDARIA TREZZO

Oggetto: **Incontro Alunni Classi III Secondaria-Comunità Terapeutica di Don Chino Pezzoli**

"Don Chino Pezzoli, nato a Lefte (Bg) nel 1935 è diventato sacerdote della Diocesi di Milano nel 1965. Fin dall'inizio della sua vita sacerdotale ha scelto di affiancarsi a tutte le povertà che la società presenta e crea. Il suo impegno in questo senso lo ha da sempre visto accanto a tossicodipendenti, stranieri, senzatetto, carcerati e minori in difficoltà. Lo stile è sempre lo stesso: farsi carico della sofferenza degli altri e trovare risposte adeguate e concrete.

Ha pubblicato diversi libri che raccolgono i pensieri e le azioni che hanno ispirato in questi vent'anni il suo lavoro e quello della Fondazione, diventando **un riferimento importante in campo nazionale nel settore educativo e delle dipendenze**. È al timone di una "flotta" che salpa da più di trent'anni per imbarcare giovani e giovanissimi **"naufraghi della vita", esistenze sbalottate tra le onde** di un tempo che sembra appesantire le fatiche della salita per tutti, ma specialmente per le nuove generazioni.

Negli anni Ottanta fonda la **Comunità Promozione Umana** (registrata come **Fondazione** nel 1998) a sostegno dei tossicodipendenti, minori in difficoltà, ammalati di Aids ed emarginati in genere. Sono **30 i centri operativi** aperti in questi anni".

"La nostra **Comunità terapeutica** offre alla persona dipendente la possibilità di riconoscere il proprio problema per trovare le migliori risposte legate alla dimensione della cura. Attraverso un ambiente pensato e realizzato con caratteristiche terapeutiche ed educative e la condivisione di un progetto di cambiamento, **la Comunità offre comprensione e vicinanza affettiva alla sofferenza della persona**, avviando così un vero programma evolutivo.

Nell'ambiente comunitario ci sono operatori qualificati: psicologo, psicoterapeuta, educatore, medico ed **ex tossicodipendenti**, con una solida esperienza conseguita, che **aiutano i compagni nell'inserimento e proseguimento del programma**. Tutti gli operatori si rendono disponibili ad accompagnare e aiutare i soggetti in trattamento terapeutico a **raggiungere le cime della libertà**.

Gli interventi in comunità sono diversi e ogni operatore, con le sue competenze ed esperienze, favorisce un ambiente terapeutico valido che apre la possibilità di **recuperare la salute fisica, psichica e morale**". Il nostro programma comunitario, della durata di tre anni circa, (escluso il periodo della disassuefazione) viene attuato in Centri diversificati, con obiettivi specifici e complementari.

Carissimi Ragazzi,

ci sono iniziative della Scuola che si devono presentare con i fatti: perché il linguaggio dei fatti, alla vostra età, è quello che attrae e colpisce più di ogni altro.

E i fatti sono questi:

- un prete bergamasco, don CHINO PEZZOLI, che realizza la sua scelta di vita stando accanto a chi soffre: moralmente e fisicamente, in qualsiasi età e per i motivi più diversi;
- una COMUNITA' TERAPEUTICA, da lui fondata, in cui operano persone che si prendono cura di coloro che hanno fatto uno dei più tragici incontri che si possano fare nella vita: la DROGA.

Alcuni esponenti di questa Comunità, ex tossicodipendenti che vi lavorano per dare una mano ad altri "naufraghi della vita" e aiutarli a "raggiungere le cime della libertà", verranno a parlarvi della loro esperienza: di come e quando hanno incontrato la droga, del percorso drammatico che hanno condiviso con essa, della "risalita" dalle onde che li stavano travolgendo per sempre, della "meta" raggiunta e della "nuova vita" che si è aperta a loro.

Parleranno con i fatti. Perché solo i fatti possono mettervi in guardia nei confronti delle droghe: specchietti per le allodole che promettono una presunta felicità che, in realtà, è un incubo nel quale si smarrisce la propria umanità, si diventa irriconoscibili a sé stessi e agli altri.

Parleranno con i fatti dolorosi della loro vita per dirVi che *con le droghe non si può scendere a patti*, che la risposta deve essere una sola: *il divieto di accesso alla vostra vita*, la segnaletica che vi deve accompagnare per tutto il suo percorso, senza cedimenti e senza compromessi.

Gli incontri si terranno presso l'Auditorium della Secondaria:

MERCOLEDI' 19 FEBBRAIO 2020
per le Classi III A-C dalle ore 9:00 alle ore 10:50
per le Classi III B-D dalle ore 11:10 alle ore 13:00

Le persone che incontrerete porteranno dei fiori in vaso prodotti dagli ospiti della Comunità: questa ed altre attività sono la loro fonte di sostentamento e *il lavoro* che le accompagna è *uno degli strumenti per promuovere la loro nuova umanità di persone salvate dalla droga*.

Gli Insegnanti Vi daranno informazioni sul loro costo. Sarebbe bello e importante acquistare questi loro prodotti e tenerli nelle vostre case o piantumarli nei vostri giardini. I fiori sono esseri viventi: acquistando i loro fiori potrete sostenere il desiderio degli ospiti della Comunità di una vita nuova, lontana dalla droga.

Vi invito a vivere intensamente questa esperienza, come accaduto recentemente per la Giornata contro il bullismo.

Non fate lo sbaglio di ritenervi ancora troppo giovani per occuparvi del problema; l'età del primo consumo di droga si sta abbassando sempre di più e i motivi sono subdoli e pericolosi: solo una volta, tanto per provare...per non essere escluso dalla compagnia...per scacciare la noia di un pomeriggio...

La vostra è l'età giusta per documentarvi sulle conseguenze della droga e rifiutarla per sempre. La Scuola dà il suo contributo, ma non è sufficiente. Una volta a casa parlate di questa iniziativa con i vostri Genitori. Tenete sempre alto il livello di attenzione e siate sempre disponibili a tenere aperto un canale di confronto con gli adulti che sentite "vicini" in questo periodo della vostra vita che comporta già scelte importanti, che potranno avere ripercussioni sul vostro futuro.

Grazie per l'attenzione. Un cordiale saluto.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Patrizia Santini

Atto firmato digitalmente ai sensi della Legge 82/2005